



CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO
(Provincia di Salerno)

**Regolamento per la disciplina di installazione e gestione di
dehors ed elementi di arredo urbano**

INDICE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

ARTICOLO 3 – TIPOLOGIE E DIMENSIONI

ARTICOLO 4 - UBICAZIONE

ARTICOLO 5 –CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE

ARTICOLO 6 – DETERMINAZIONE DEL CANONE

ARTICOLO 7 – PAVIMENTAZIONE

ARTICOLO 8- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

ARTICOLO 9–PROROGA AUTORIZZAZIONI STAGIONALI

ARTICOLO 10–RINNOVO AUTORIZZAZIONI ANNUALI

ARTICOLO 11-OCCUPAZIONE NELLE AREE PEDONALI

ARTICOLO 12–OCCUPAZIONE DI STALLI DI PARCHEGGIO (strisce blu)

ARTICOLO 13 – MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

ARTICOLO 14 - ATTIVITÀ

ARTICOLO 15- ORARIO

ARTICOLO 16 – DANNI ARRECATI E GARANZIE

ARTICOLO 17- SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

ARTICOLO 18 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 20- DEROGHE

ARTICOLO 21- AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 22 - ENTRATA IN VIGORE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Con il presente Regolamento si intende disciplinare l'occupazione del suolo pubblico (o privato con servitù di uso pubblico, o privato) mediante dehors al fine di potenziare la qualità dei pubblici esercizi di somministrazione con adeguati spazi per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela. Le strutture autorizzate, ai sensi del presente regolamento, su aree private o assimilabili sono da intendersi in deroga alle classificazioni e agli indici urbanistici e non costituiscono, e non costituiranno mai, riconoscimento di superfici utili, coperte o volumi urbanistici, in quanto sono da intendersi quali strutture provvisorie funzionali all'esercizio dell'attività di pubblico esercizio in tutto equiparate agli allestimenti su suolo pubblico e rimovibili a semplice richiesta dell'Ente. Il tema dei dehors e del loro inserimento nel contesto urbano deve assumere la giusta valenza qualitativa rispetto ad una modalità attuativa meramente legata agli aspetti di occupazione di suolo pubblico, ed in tal senso, in analogia all'illuminazione, alle pavimentazioni, al verde, esso deve diventare parte di un progetto integrato allo spazio urbano. La presente regolamentazione si applica su tutto il territorio comunale a tutti i dehors posti all'esterno degli esercizi pubblici, ubicati su spazi pubblici e/o privati. La somministrazione all'aperto sarà consentita purché vengano rispettate le norme igienico-sanitarie relative sia alla somministrazione (tutela degli alimenti da qualsiasi forma di contaminazione, polveri ecc.), sia alla salvaguardia dei diritti dei terzi dall'inevitabile inquinamento acustico derivante dall'attività (vociare, schiamazzi, eccessivo volume della musica riprodotta quand'anche autorizzata) nelle fasce orarie protette, in conformità delle norme di settore.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico, o privato) che costituisce, delimita ed arreda lo spazio di somministrazione per il ristoro all'aperto. I dehors rappresentano, quindi, installazioni a tempo determinato di strutture trasferibili e/o precarie, di cui all'articolo 55 del RUEC, annesse ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione, ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti da asporto o, comunque, per tutte le attività che effettuano consumo immediato di alimenti.

ARTICOLO 3 - TIPOLOGIE E DIMENSIONI

1. Il regolamento individua due tipologie:

- **Tipo A:** comprende le tipologie relative alla collocazione di tavoli e sedie, con o senza pedane, ed elementi di delimitazione, ombrelloni, gazebo. In questa tipologia sono comprese quelle attrezzature leggere che, di norma, assumono carattere temporaneo o stagionale.
- **Tipo B:** comprende le tipologie di installazioni chiuse parzialmente o totalmente, appoggiate ad un fabbricato esistente, ovvero separate con struttura autonoma, ma comunque collegate funzionalmente ad un pubblico esercizio di somministrazione, ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti da asporto o, comunque, per tutte le attività che effettuano consumo immediato di alimenti, dotato di bagni per gli avventori.

I dehors, in base al periodo di installazione, potranno essere stagionali o annuali:

- **dehors stagionali** possono essere richiesti per un periodo complessivo non superiore a 240 giorni consecutivi nell'arco dell'anno solare;

- **dehors annuali** possono essere richiesti per un periodo pari ad un anno e rinnovabile.

L'area occupata dall'installazione, sia annuale che stagionale, non potrà essere in nessun modo trasformata in superficie utile ai sensi del vigente RUEC.

Durante le ore di chiusura i tavoli, le sedie e gli ombrelloni devono essere rimossi e riposti ovvero tenuti in ordine.

2. La dimensione massima dei dehors sarà come di seguito:

- La superficie occupabile degli stalli di parcheggio (strisce blu) non potrà superare la somma delle aree occupate da n.2 stalli, per un massimo di 10 m per 2m.
- L'estensione massima delle occupazioni di suolo pubblico non può superare 40 mq.

ARTICOLO 4 - UBICAZIONE

1. L'occupazione di suolo pubblico è autorizzabile dove ciò sia compatibile con la tutela degli edifici e delle aree di interesse culturale e paesaggistico, dove non costituisca pregiudizio alla sicurezza della viabilità carrabile e alla normale circolazione pedonale e dove non costituisca impedimento al convogliamento e raccolta delle acque meteoriche; è vietata qualsiasi manomissione anche temporanea della proprietà pubblica (es.: chiusura di caditoie stradali, oscuramento della pubblica illuminazione, impedimenti di accesso a pozzetti di ispezione e derivazioni a muro). Qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali: aree in corrispondenza di aperture, aree private soggette all'uso pubblico dovrà essere richiesto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati. Le installazioni, poste in prossimità di intersezioni, non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza secondo quanto previsto dal Codice della Strada e in nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici. L'installazione dell'arredo non dovrà occultare la segnaletica verticale od orizzontale: il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il competente settore.

2. L'area occupabile da parte dell'istante, salvo diverse previsioni del presente Regolamento, è esclusivamente quella antistante il locale in cui si esercita l'attività; solo in caso di dimostrabile impossibilità, detta area può essere collocata nelle immediate vicinanze (10m in linea d'aria), fatti salvi i diritti di terzi.

3. I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte da tecnico abilitato nell'ambito della relazione da allegare alla domanda di autorizzazione.

4. Deve essere lasciato uno spazio libero, (considerando la proiezione della superficie coperta) per agevolare il deflusso dei clienti ed evitare assembramenti, di almeno metri 1,50 (di norma tale spazio deve essere lasciato sul lato esterno rispetto all'area occupata).

5. Per dehors collocati in percorsi porticati, siano essi viari o piazze, fatti salvi successivi progetti dell'Ente, è consentita un'estensione del dehors indipendente dalla proiezione dell'esercizio, comunque non superiore a metri lineari 15. In tale situazione non dovranno essere pregiudicati i diritti altrui e dovranno essere ottenuti i permessi dei titolari di esercizi commerciali o di attrezzature commerciali (bacheche e vetri nette) la cui proiezione è interessata dalla collocazione del dehors.

ARTICOLO 5 - CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE

Si definiscono di seguito le caratteristiche degli elementi che compongono le tipologie relative alle strutture di tipo A e B del seguente regolamento.

Tipo A - L'occupazione attrezzata di suolo pubblico (o privato con servitù di uso pubblico, o privato) avviene con tavoli e sedie, con o senza pedane ed elementi di delimitazione. Può essere effettuata rasente al muro, al margine del marciapiede o in spazi pedonali o da rendere tali. Nel caso di occupazione su marciapiedi o slarghi esterni, si dovrà assicurare l'accessibilità e l'attraversamento pedonale.

OMBRELLONI

Gli ombrelloni devono essere di forma quadrata o rettangolare. La struttura portante deve essere in legno naturale, ferro o alluminio naturale, laccato bianco o brunito; il telo di copertura in tela impermeabilizzata, ignifuga e di colore bianco naturale o ecrù; la base deve essere in pietra, in legno o in metallo brunito.

ALTRA COPERTURA

Nell'ambito di superficie autorizzata, in alternativa all'ombrellone, è consentita l'installazione di copertura costituita da telo impermeabilizzato e ignifugo di colore bianco naturale o ecrù retta da struttura portante in profilati leggeri in lega, metallo o legno. Tali sostegni dovranno inserirsi in modo armonico rispetto al disegno prospettico del manufatto.

PEDANE

L'installazione di pedane non è ammessa se interferisce con chiusini, botole e griglie di aerazione. Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate devono essere opportunamente delimitate, avere altezza minore o uguale a cm 16, salvo casi particolari ed ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. L'eventuale scivolo di raccordo deve essere realizzato all'interno dell'area occupata.

TAVOLI E SEDIE

Tavoli e sedie possono essere collocati sulle pavimentazioni esistenti oppure su materiali o manufatti facilmente amovibili ed appoggiati semplicemente al suolo, a raso o sopraelevate, ossia costituite da strutture modulari mobili. I materiali e le colorazioni impiegate dovranno garantire il minimo impatto ambientale e decoro dei luoghi; la scelta dovrà tener conto del contesto edilizio-ambientale di inserimento. Tutti gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza. Gli elementi di delimitazione, atti ad individuare gli spazi in uso, possono essere costituiti da fioriere o recinzioni quali pannelli paravento di altezza massima consentita pari a mt.1,80.

FIORIERE

Nelle aree di occupazione assegnate, possono essere collocate fioriere a delimitazione delle aree stesse. Sono ammesse fioriere di forma rettangolare, in materiali naturali (terracotta, cotto, pietra o ferro battuto). Esse non dovranno creare ostacoli al libero transito dei pedoni, né agli accessi degli edifici.

PARAVENTI

I paraventi dovranno essere costituiti da elementi modulari (lunghezza compresa da cm.90 a cm 120) e di altezza fino ad 1,80. Le pannellature devono essere trasparenti. Sono consentite pannellature mobili con sistema telescopico, costituite da due lastre scorrevoli in verticale a saliscendi, con parte fissa non superiore ad 1m. La struttura portante deve essere realizzata in metallo o legno di colore bianco o brunito. Le pannellature devono essere trasparenti (non colorate) in materiale plastico o in ETFE o in vetro di sicurezza. La struttura deve essere facilmente rimovibile e semplicemente appoggiato al suolo entro il perimetro dell'area concessa.

Le pannellature in materiale trasparente possono riportare il logo o il nome dell'attività commerciale. E' vietato l'ancoraggio alle murature dei prospetti degli edifici o al suolo dei paraventi.

Tipo B – Le installazioni dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- l'altezza minima della copertura non potrà essere inferiore a 2,40 m e quella massima non potrà essere superiore a 3,50 m, e comunque dovrà essere posta ad una quota inferiore calpestio del piano superiore di almeno 30 cm;
- sono ammesse le seguenti tipologie di strutture: in legno con profilati di massello o lamellari a sezione quadrata o rettangolare impregnati al naturale oppure in metallo con profilati a sezione circolare o quadrata. Essa sarà ancorata al suolo con ganci ed attacchi removibili.
- sono ammesse le seguenti tipologie di coperture: tende in polimar o in cotone di colore bianco o ecrù; pannelli in vetro di sicurezza o policarbonato con tende interne ombreggianti in colore bianco o ecrù;
- Sono ammesse le seguenti tipologie di tamponamenti: chiusure in vetro o policarbonato con pannelli scorrevoli con apertura non inferiore al 30% della superficie totale; pannelli frangivento.

All'interno dei dehors sono ammessi corpi illuminanti da inserire armonicamente nelle strutture stesse a condizione che l'illuminazione non prevalga su quella pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli. L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità con le vigenti norme in materia. Gli elementi di arredo di pertinenza degli esercizi, collocati su suolo pubblico o di uso pubblico, devono avere carattere di unitarietà ed omogeneità. Tutti i materiali utilizzati per l'installazione dei dehors devono garantire il rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e essere di tipo ignifugo, secondo la classificazione della normativa vigente in materia, recanti rispettivamente "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi" e "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi". Le installazioni non possono disporre di allacciamenti esclusivi relativi a luce, gas e acqua da parte degli enti erogatori.

ARTICOLO 6 - DETERMINAZIONE DEL CANONE

1.L'occupazione di suolo pubblico è soggetta al pagamento del canone come previsto dal Regolamento COSAP e dalle tariffe vigenti.

DEHORS ANNUALI

La misura percentuale della tariffa base prevista a giorno per la prima e seconda categoria va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica, di cui all'art.24 del COSAP. L'importo così ottenuto va ulteriormente moltiplicato per il numero dei metri quadrati e successivamente per 365.

- $10\% \text{ della T.B.} \times \text{MQ} \times \text{C.E.} \times 365$

DEHORS STAGIONALI

La tariffa base prevista a giorno per la prima e seconda categoria va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica, di cui all'art. 24 del COSAP. L'importo così ottenuto va ripartito a ore di occupazione o a fasce orarie e la risultante moltiplicata per il numero di mq.

- $\text{T.B.} \times \text{C.E.} : \text{O.O.} \times \text{MQ}$

Il canone sarà ripartito, per i dehors annuali, in 4 rate, di cui la prima sarà versata contestualmente al rilascio dell'autorizzazione, le restanti con cadenza trimestrale; per i dehors stagionali, il canone sarà ripartito in due rate, di cui la prima versata contestualmente al rilascio dell'autorizzazione, la restante dopo 4 mesi.

2.L'autorizzazione non sostituisce gli altri atti amministrativi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività svolte su aree o spazi pubblici occupati.

ARTICOLO 7 - PAVIMENTAZIONE

Il suolo deve essere preferibilmente lasciato a vista nei portici e nelle zone pavimentate con materiale lapideo. In tutte le altre zone le pedane sono ammesse purché risultino semplicemente appoggiate e rispondono alle caratteristiche previste dall'articolo 5.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1.La richiesta di autorizzazione alla occupazione di suolo pubblico va presentata al SUAP del Comune di Mercato S. Severino, il quale, nel rispetto della L.241/1990 e s.m.i., provvederà entro 10 giorni ad inoltrare l'istanza agli uffici competenti al fine di raccogliere i pareri di competenza eventualmente anche a mezzo di Conferenza dei Servizi Interna fra i seguenti servizi: SUAP, SUE - Urbanistica ed Edilizia, Ambiente, Polizia Municipale e Tributi.

Questi provvederanno al rilascio dei suddetti pareri da rinviare al SUAP in modo tale da consentire il rilascio del titolo autorizzativo da parte di quest'ultimo entro 30 giorni complessivi dalla data della richiesta di autorizzazione, fatti salvi i pareri da richiedere ad enti sovracomunali

2. L'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. relazione tecnico-descrittiva, firmata da un tecnico abilitato, idonea a consentire la verifica delle disposizioni del presente Regolamento e dalla normativa vigente;
- b. Planimetrie in tre copie dello stato dei luoghi, in scala almeno 1:100, firmata da un tecnico abilitato, con l'indicazione dell'area interessata(mediante tratteggio o retino non coprente);
- c. planimetria di progetto (tre copie), in scala almeno 1:100, firmata da un tecnico abilitato, con l'indicazione dell'area interessata (mediante tratteggio o retino non coprente) e la disposizione degli elementi di arredo urbano con le relative dimensioni;
- d. idonea documentazione fotografica a colori che documenti dettagliatamente lo stato dei luoghi(prospetti e sito) con allegata planimetria riportante i punti di scatto;
- e. documentazione descrittiva, grafica o fotografica a colori, delle tipologie degli elementi di arredo;
- f. dichiarazione a firma di un tecnico abilitato in ordine alla sicurezza per la pubblica e privata incolumità degli elementi di arredo urbano da installare;
- g. Autorizzazione amministrativa o titolo SCIA all'esercizio dell'attività proponente.

Ulteriore documentazione potrebbe essere richiesta nei casi di installazione dei dehors in un'area vincolata, soggetta a pareri di enti sovracomunali.

3. Gli elaborati scritto-grafici dovranno essere redatti in formato A4 o A3 rilegati in unico plico per ogni copia richiesta.

4. Al richiedente sarà consegnato il provvedimento di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico che dovrà essere depositata, a sua cura, presso l'attività commerciale ed esibita in caso di controllo.

5. Nell'ipotesi in cui il titolare dell'autorizzazione all'installazione del dehors trasferisca la proprietà a terzi l'attività in relazione alla quale è stata autorizzata l'installazione, il subentrante è obbligato ad attivare non oltre 60 (sessanta) giorni dal trasferimento, il procedimento per il rilascio della nuova autorizzazione, presentando all'Amministrazione

nuova domanda. Nella stessa dovranno essere indicati gli estremi della precedente autorizzazione rilasciata per l'attività rilevata.

ARTICOLO 9 - PROROGA AUTORIZZAZIONI STAGIONALI

L'autorizzazione per l'installazione stagionale può essere prorogata previa presentazione, almeno 15 giorni prima della scadenza originaria, di istanza in bollo al SUAP. Resta fermo che la durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i 240 giorni nell'arco dell'anno solare.

ARTICOLO 10 - RINNOVO AUTORIZZAZIONI ANNUALI

L'autorizzazione per l'installazione annuale può essere rinnovata previa verifica della sussistenza delle condizioni riferite all'articolo 5.

Per ottenere il rinnovo, il titolare dell'esercizio, a cui l'arredo è annesso, dovrà presentare istanza al SUAP 30 giorni prima della scadenza dell'annualità. All'istanza dovrà essere allegata autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante la totale conformità dell'arredo a quello precedentemente autorizzato.

I termini del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione sono stabiliti in 30 giorni.

In caso di variazione del progetto è necessario presentare l'istanza in conformità a quanto previsto dall'articolo 8.

ARTICOLO 11 - OCCUPAZIONE NELLE AREE PEDONALI

Ove siano istituite aree pedonali, sia a carattere permanente che temporaneo, potranno essere autorizzate occupazioni secondo le prescrizioni del Codice della Strada.

ARTICOLO 12 - OCCUPAZIONE DI STALLI DI PARCHEGGIO (strisce blu)

Qualora l'occupazione vada ad interessare un'area destinata a parcheggio pubblico, essa è possibile purché rispetti la modularità del posto auto e non invada la corsia di manovra. L'occupazione di suolo pubblico dovrà realizzarsi davanti all'esercizio del concessionario. L'autorizzazione all'occupazione dovrà essere rilasciata previo parere della Polizia Locale, che dovrà esprimersi in merito alle condizioni di viabilità nel rispetto delle norme previste C.d.S. e relativo Regolamento di esecuzione.

ARTICOLO 13 - MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

I titolari della autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico devono farsi carico della costante nettezza dello spazio autorizzato, delle aree limitrofe e di quelle, comunque, frequentate dagli avventori dell'attività commerciale, assicurando, la collocazione di contenitori supplementari di rifiuti, differenziati in ragione della natura del rifiuto, da prevedere nel progetto.

L'eventuale sostituzione di elementi di arredo degradati con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non necessita di autorizzazione.

Allo scadere dell'autorizzazione ed in caso di revoca o sospensione della stessa, il titolare è tenuto alla rimozione dell'installazione e al ripristino dello stato dei luoghi.

ARTICOLO 14 - ATTIVITÀ

Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio ed è destinato all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Nei dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, preventivamente autorizzati dal competente settore e nel rispetto del vigente Piano di zonizzazione acustica e delle disposizioni in materia di attività rumorose. Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento.

In adiacenza di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande aventi sede in chioschi è consentita esclusivamente l'installazione di dehors corrispondenti alla tipo A di cui al precedente art. 5.

ARTICOLO 15 - ORARIO

Il dehors osserva l'orario di apertura dell'esercizio a cui è annesso e le disposizioni previste da apposite ordinanze sindacali.

ARTICOLO 16 - DANNI ARRECATI E GARANZIE

1. Per i dehors, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti e del mancato ripristino dello stato dei luoghi, deve essere stipulata idonea fideiussione a prima richiesta e senza eccezioni, stabilita in euro 3.000,00 (tremila). Essa dovrà avere durata almeno uguale al

periodo autorizzato ed essere presentata all'Ufficio S.U.A.P. prima del rilascio del titolo autorizzatorio. La fideiussione a favore del Comune di Mercato S. Severino, recante la dicitura "A garanzia del corretto uso del bene e il rispetto delle condizioni dettate in autorizzazione/concessione" dovrà restare in vigore fino alla scadenza del periodo di occupazione.

Durante il periodo della concessione il concessionario si obbliga a tenere il Comune sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale od azione presente o futura, per danni di qualsiasi genere, comunque derivanti, anche nei confronti di terzi, per effetto della concessione.

A tal fine il concessionario dovrà essere munito:

a) polizza di assicurazione civile verso terzi (RCT/O) a copertura dei rischi attinenti la

responsabilità civile per danni a persone e cose.

2. Lo svincolo della fideiussione sarà autorizzato dall'ufficio competente su richiesta dell'interessato e previa verifica dell'avvenuta rimozione del manufatto e del completo ripristino dell'originario, precedente stato dei luoghi entro massimo i trenta giorni successivi alla richiesta.

3. Qualora la costruzione non venga rimossa entro i termini, si procederà con diffida ad adempiere entro 30 giorni dalla notifica dell'atto decorsi i quali si escuterà la fideiussione e si provvederà d'imperio alla rimozione.

ARTICOLO 17 – SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

1. Le violazioni al presente Regolamento sono sanzionate in conformità a quanto statuito dall'art. 20, comma 24, del D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) e dall'art. 3, comma 16, della Legge n. 94/2009 e s.m.i.

2. Chiunque occupa abusivamente il suolo stradale, ovvero avendo ottenuto la autorizzazione all'occupazione non ottempera alle relative prescrizioni è soggetto alla sanzione amministrativa da €168,00 a € 674,00.

3. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento diverse da quella di cui al comma precedente si applica la sanzione pecuniaria da € 137,55 a € 550,20; la medesima sanzione si applica anche in seguito all'accertamento di inottemperanza alle ordinanze del Sindaco o ai provvedimenti dirigenziali nella materia specifica.

4. All'accertamento delle violazioni che comportano una sanzione amministrativa pecuniaria si procede secondo quanto dispone l'art.13 della L. n.689/1981 e s.m.i.

5. Nel caso in cui venga accertata l'installazione su suolo senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività, cui il de hors è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro 15 giorni dalla contestazione.

6. L'organo accertatore deve intimare sul verbale di contestazione la rimozione delle strutture da effettuarsi entro 5 giorni e trasmettere la corrispondente segnalazione agli uffici competenti. Qualora il titolare dell'esercizio cui l'installazione è annessa non provveda nei termini fissati al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico dello stesso titolare o procedendo alla riscossione della polizza fideiussoria di cui all'articolo 15. Inoltre, l'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di una nuova autorizzazione.

Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni: scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione redatto da personale del Comando di Polizia Locale.

ARTICOLO 18 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è SOSPESA qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- agli arredi autorizzati siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato;
- la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro, alla nettezza e/o pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico sanitarie;
- i manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio dell'autorizzazione.

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.

L'autorizzazione è REVOCATA qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
- in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita ad arredo per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie;
- nel caso di mancato invio della richiesta di rinnovo o proroga;
- qualora entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il de hors non viene realizzato.

I provvedimenti di sospensione e revoca di cui ai commi precedenti sono adottati dal Responsabile del Suap, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la

regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Dall'entrata in vigore del presente disciplinare tutte le installazioni preesistenti sul territorio, allo scadere dell'autorizzazione, dovranno presentare domanda adeguandosi ai nuovi criteri.

Entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare, eventuali irregolarità presenti sul territorio dovranno essere sanate, conformandole, ove necessario, alle tipologie ammesse.

Trascorso tale termine si procederà come previsto dall'articolo 16.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 20 - DEROGHE

È possibile, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, adottare, previo parere dei servizi competenti, deroghe in casi particolari a quanto previsto dal presente regolamento relativamente agli articoli 4, 5 e 6 relativi all'ubicazione e dimensioni, tipologie costruttive e pavimentazioni pur mantenendo i caratteri di cui all'articolo 55 del RUEC.

ARTICOLO 21 – AGEVOLAZIONI

Al fine di incentivare la valorizzazione e la promozione delle attività produttive, vengono individuate le seguenti agevolazioni da applicarsi esclusivamente nel caso di prima installazione di dehors da parte del richiedente:

- per la richiesta di dehors annuali, riduzione del 50% della COSAP per la prime tre annualità e riduzione del 50% della tariffa TARI afferente la maggiore superficie;
- per la richiesta di dehors stagionali, riduzione del 30% per le prime tre richieste e riduzione del 50% della tariffa TARI afferente la maggiore superficie;

ARTICOLO 22 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore con la sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.